

Salerno, 28 febbraio 2023

## **SETTIMANA DELLA PREVENZIONE VASCOLARE E LINFEDEMA ONCOLOGICO**

### **Visite specialistiche gratuite con eco-colordoppler all'Ospedale di Pagani**

In occasione della Giornata Internazionale della Donna l'Asl Salerno, con il patrocinio della Società Italiana di Flebo-Linfologia (SIFL), promuove la

#### **Settimana della prevenzione vascolare e del linfedema oncologico**

##### **presso l'ospedale "Andrea Tortora" di Pagani**

Nei giorni **7, 8 e 9 marzo prossimi**, presso l'ambulatorio di "Flebologia, linfologia, prevenzione e cura del linfedema oncologico", diretto dal dottor Maurizio Pagano, dirigente medico del presidio di Pagani e Presidente della SIFL, sarà possibile effettuare visite specialistiche gratuite con eco-colordoppler.

Per prenotare basterà inviare una mail all'indirizzo [l.luciani@aslsalerno.it](mailto:l.luciani@aslsalerno.it) o contattare il numero **081 9213905** dal 27 febbraio al 6 Marzo 2023, dalle ore 9.30 alle ore 13.00.

Le varici e le ulcere degli arti inferiori, la trombosi venosa e l'insufficienza linfatica fino al linfedema invalidante sono patologie molto frequenti. Nella popolazione generale l'incidenza annuale di un evento trombo-embolico è di circa 117 casi ogni 100.00 abitanti. "La presenza di una neoplasia – come spiega il dottor Maurizio Pagano- aumenta di circa 4 volte tale rischio, mentre nei pazienti che ricevono la chemioterapia il rischio è aumentato di 7 volte. Per questo motivo è importante la prevenzione della trombosi venosa soprattutto per i pazienti oncologici".

In Italia circa 350 mila persone soffrono di linfedema e si registrano circa 40 mila nuovi casi ogni anno, soprattutto donne tra i 30 e i 40 anni. L'insufficienza linfatica fino al linfedema invalidante rappresenta una delle più frequenti complicanze dei pazienti oncologici sottoposti ad intervento chirurgico seguito da chemioterapia e radioterapia.

Il linfedema dell'arto superiore nelle donne sottoposte a mastectomia o quadrantectomia con linfadenectomia ascellare è pari al 20-25%, sino al 35-40% con l'associazione della radioterapia. Con la tecnica del linfonodo sentinella varia dal 3% al 22%.

Il linfedema dell'arto inferiore secondario al trattamento di tumori della sfera ginecologica urologica l'incidenza varia dal 5% al 30%. Per tutti questi motivi è fondamentale far conoscere questa patologia per poterla affrontare nel migliore dei modi e soprattutto è importante la prevenzione del linfedema oncologico che ancora oggi non tutti conoscono".